



**SESSIONE STRAORDINARIA
IN MODALITÀ MISTA
PRESENZA E VIDEOCONFERENZA**

SEGRETARIO GENERALE: *Dottor Marco Ciancaglini*

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI

14, 14.. Consiglieri per cortesia prendete posto, Consigliere Zappia, Consigliere Caruso.... Consigliere Caruso... Consigliere Caruso? Consigliere Zappia? Consigliere Lencioni? Benissimo.

Buonasera a tutti, buonasera Consiglieri, prendete il vostro posto, grazie per essere presenti a questa seduta consiliare, vi prego di inserire la schedina e di sedervi al vostro posto grazie. Prego signor Segretario facciamo l'appello.

SEGRETARIO GENERALE

Grazie, Menesini... Menesini assente, Amadei

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI

Assente giustificata

SEGRETARIO GENERALE

Angelini... Angelini? Bachi

CONSIGLIERE MARCO BACHI

Presente

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI

Per adesso assente, è in ritardo arriverà più tardi

SEGRETARIO GENERALE

Berti



CONSIGLIERA CLAUDIA BERTI

Sì, ci sono, buonasera

SEGRETARIO GENERALE

Biagini

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI

Presente

SEGRETARIO GENERALE

Campioni

CONSIGLIERE GIANNI CAMPIONI

Presente

SEGRETARIO GENERALE

Caruso

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO

Presente

SEGRETARIO GENERALE

Ceccarelli... assente

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI

Presente... presente mi sentite.

SEGRETARIO GENERALE

Sì, sì, sì, sono io che non vedo ancora i volti



CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI

Grazie, ci sono.

SEGRETARIO GENERALE

Lencioni

CONSIGLIERE PIO LENCIONI

Presente,

SEGRETARIO GENERALE

Lionetti

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI

Arriva in ritardo

SEGRETARIO GENERALE

Lunardi

CONSIGLIERE SIMONE LUNARDI

Presente

SEGRETARIO GENERALE

Micciché

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI

Assente

SEGRETARIO GENERALE

Pellegrini

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI



Assente

SEGRETARIO GENERALE

Petrini

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI

Arriva in ritardo

SEGRETARIO GENERALE

Petrini arriva in ritardo, Pisani

CONSIGLIERA SILVANA PISANI

Presente, buonasera a tutti.

SEGRETARIO GENERALE

Riolo

CONSIGLIERE EZIO RIOLO

Presente

SEGRETARIO GENERALE

Rocchi

CONSIGLIERE MAURO ROCCHI

Sì, ci sono

SEGRETARIO GENERALE

Salvoni

CONSIGLIERE FRANCO ANTONIO SALVONI



Presente

SEGRETARIO GENERALE

Sbrana

CONSIGLIERA ROBERTA SBRANA

Buonasera, presente

SEGRETARIO GENERALE

Scannerini

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI

Penso che sia in ritardo

SEGRETARIO GENERALE

Spadaro

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI

Spadaro è assente per il momento, forse si collega più tardi, ha dei problemi.

SEGRETARIO GENERALE

Okay, Zappia... Zàppia

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA

Presente, presente Zàppia, Segretario se mi chiama Zappia rispondo anche

SEGRETARIO GENERALE

Sì okay. Bene....

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI



Bene, la seduta è valida, passo alla nomina dei tre Consiglieri scrutatori Lunardi, Berti, Bachi, do la parola al Vice Sindaco, prego Vice Sindaco

VICE SINDACO MATTEO FRANCESCONI

Buonasera a tutti, ben trovati per chi è in presenza, e benvenuti anche per chi ci sta seguendo online. Ho preso la parola stasera perché come avete avuto modo di vedere abbiamo finalmente il nuovo Segretario il dottor Marco Ciancaglini a cui vorrei portare i saluti da parte del Sindaco, della Giunta e del Consiglio a nome di tutti, lo voglio ringraziare appunto per la collaborazione intrapresa con il Comune di Capannori, in questa fase il nuovo Segretario Generale è con noi dal 1° marzo, ed è in una fase da qui fino al 30 aprile in cui il Segretario lavora anche al Comune di Sesto San Giovanni, che per chi appunto.... è un Comune conosciuto, però è un Comune che per intenderci ha 82 mila abitanti circa, quindi è un Comune grande della Toscana, il Segretario ha avuto esperienze pregresse in Comuni appunti toscani, ha avuto anche esperienze lavorative per fare un quadro generale anche dal punto di vista di docenza universitaria, e quindi sono davvero contento di poter dare il benvenuto al dottor Marco Ciancaglini. Sono contento anche perché ci attende un momento e un periodo ricco di sfide, soprattutto in questa fase appunto dove ci stiamo prospettando verso sfide come i fondi del PNRR, come tutte le partite che vogliamo completare come Amministrazione e quindi facciamo da parte di tutti “in bocca al lupo” e gli auguri di un buon lavoro.



PUNTO PROPOSTA

GRUPPI CONSILIARI DI OPPOSIZIONE NOTA PROT. N. 13015 DEL 25.2.2022 – QUESTIONE RELATIVA AL CONFLITTO UCRAINO

GRUPPI CONSILIARI DI MAGGIORANZA NOTA PROT. 14281 DEL 3.3.2022 – EMERGENZA UCRAINA:AIUTI UMANITARI VERSO IL POPOLO UCRAINO MARTORIATO DALLA GUERRA

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI

Grazie signor Vice Sindaco, prima di iniziare questo Consiglio volevo chiedere a tutti i Consiglieri un minuto di silenzio per tutte le vittime, soprattutto bambini, donne, di questa guerra, e come dice il Papa “Guerra scellerata”.

– *Viene osservato un minuto di silenzio*

Bene, come sapete questo Consiglio straordinario è richiesto sia dai Consiglieri di opposizione sia dai Consiglieri di maggioranza, do la parola ai Consiglieri di opposizione che hanno presentato questa richiesta, prego, chi è che presenta la richiesta? Consigliere Caruso, prego.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO

Allora come ben sapete, come ben sanno i cittadini, la richiesta di convocazione di questo Consiglio Comunale per discutere della guerra in Ucraina è stata presentata in un primo momento dall’opposizione, da tutti i gruppi di opposizione, successivamente è arrivata una ulteriore la richiesta da parte die gruppi di maggioranza e quindi è stata preparata una mozione unitaria che ha visto il coinvolgimento di tutti i gruppi, quindi il mio intervento sta a significare che questo Consiglio è dovuto all’impegno comune di tutti i gruppi consiliari presenti all’interno di questa Assise, ed il Consiglio Comunale richiesto da tutti, quindi se Lei non ha ulteriori osservazioni da fare, io la pregherei di invitare il Consigliere di maggioranza ad esporre la bozza delle mozione che abbiamo concordato e condiviso. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI

Benissimo, grazie Consigliere Caruso, do la parola al Consigliere Angelini, prego.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI

Mi sentite? Sì. Allora i gruppi di maggioranza hanno presentato una richiesta urgente di convocazione del Consiglio Comunale straordinario, non in alternativa a quanto



era già stato chiesto dai gruppi di opposizioni che condividiamo il fatto che l'abbiano richiesto, noi ci siamo posti diciamo un problema specifico, che era quello relativo al fatto che volevamo sottolineare che un Consiglio Comunale straordinario sui gravi fatti dell'emergenza Ucraina e della guerra in Ucraina, determina un impegno forte da parte degli Enti territoriali, in modo particolare dei Comuni, per cui la nostra richiesta ha queste caratteristiche, la leggo brevemente la richiesta perché tanto sono 5 righe: *I sottoscritti Consiglieri comunali di Capannori vista la gravissima situazione di emergenza nella quale versano centinaia di migliaia di persone in fuga dalla devastante guerra di aggressione scatenata in Ucraina dal Presidente Russo Putin e dal suo esercito, in considerazione del flusso migratorio di enormi proporzioni in atto e della necessità urgente, inderogabile di aiutare migliaia di donne e bambini sfollati nei Paesi confinanti; ritenuto urgente che anche il nostro Comune metta in campo tutte le iniziative e le risorse, e le strutture volte ad estendere gli aiuti umanitari nell'ambito della Rete di solidarietà attivata sul territorio ed in ambito nazionale vari livelli, hanno richiesto questo Consiglio Comunale straordinario per contribuire ad estendere la solidarietà a valutare gli avvenimenti, e a vedere insieme l'aiuto che possiamo dare.* Mi fa piacere comunque anche l'introduzione che è stata fatta dal Consigliere Caruso a nome dell'opposizione perché penso che si possa discutere ed arrivare ad un Consiglio Comunale dove le cose fondamentali verranno condivise. È stato chiesto di leggere l'ODG sul quale abbiamo lavorato negli ultimi due giorni per raccogliere tutte le istanze, quindi io darò la parola a chi ha steso la fase finale, io ho collaborato, ma ecco c'è Laura che ha tenuto le fila di tutto, quindi passo volentieri a Laura Lionetti la parola illustrare l'ODG sul quale discuteremo.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI

Grazie Consigliere Angelini, prima di dare la parola alla Consiglieria Lionetti, vi volevo comunicare che il Consiglio termina alle 20.30, prego Consiglieria Lionetti a Lei la parola.

CONSIGLIERA LAURA LIONETTI

Grazie Presidente, buonasera a tutti, di fronte al prolungarsi dell'aggressione russa all'Ucraina è necessario che le istituzioni, i cittadini si mobilitino per testimoniare il desiderio di pace e la solidarietà con la popolazione Ucraina, per questo motivo presentiamo un ODG che è frutto di una intesa di massima tra le forze politiche di maggioranza e di opposizione, io ci tengo a ringraziare tutti i Consiglieri per lo spirito unitario dimostrato di fronte ad una realtà così tragica e così difficile, per la responsabilità dimostrata nel trovare il punto di sintesi comune al di là ovviamente le diverse appartenenze politiche che passano giustamente in secondo piano.



Quindi passo a leggere l'ODG dove ribadiamo la condanna all'aggressione, richiamiamo le iniziative già messe in atto dal Comune, impegniamo l'amministrazione a ulteriori iniziative di solidarietà e di sostegno anche in attesa dell'arrivo di flussi di profughi ucraini.

Guerra in Ucraina – visto che l'articolo 11 della Costituzione Italiana riporta uno dei principi fondamentali del nostro ordinamento giuridico costituzionale l'Italia ripudia la Guerra, come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione alle controversie internazionali; Consente in condizioni di parità con gli altri Stati alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la Pace e la Giustizia tra le Nazioni. Promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo. La Carta delle Nazioni Unite all'articolo 2 paragrafo 4 impone in particolare agli Stati di astenersi nelle loro relazioni internazionali dalla minaccia e dall'uso della forza dirette contro integrità territoriale o l'indipendenza politica di qualsiasi stato. L'ONU ha deliberato con 141 voti a favore e 5 contrari e 35 astenuti la condanna dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, chiedendo a quest'ultima l'immediato cessate il fuoco ed il ritiro incondizionato delle truppe di invasione. L'articolo 3 dello Statuto della Regione Toscana al Comma 2 riporta – la Regione opera al fine di realizzare il pieno sviluppo della persona ed i principi di libertà, giustizia, uguaglianza solidarietà rispetto della dignità personale e dei diritti umani. E segue l'articolo 4, comma 1 punto R – la promozione dei valori della pace, della solidarietà, del dialogo, tra i popoli, culture e religioni – preso atto che, l'Unione Europea ha rappresentato e rappresenta la garanzia di uno spazio di pace, di diritti, e libertà irrinunciabili, negli ultimi giorni la crisi politica e militare che da anni interessa le relazioni tra Ucraina e Russia è degenerato in un atto di guerra senza precedenti nei confronti del Governo e del popolo ucraino. Allo stato attuale interi territori dell'Ucraina sono stati occupati dalle Forze Armate Russe... e nelle principali città dell'Ucraina si registrano attività militari esplosioni e passaggi di mezzi blindati a partire dalla capitale Kiev. Considerato che, la comunità internazionale continua a ritenere estremamente critica la situazione in atto e che nell'ambito del Consiglio Europeo sono state adottate una serie di sanzioni economiche contro il governo russo, misure simili sono state prese anche in altri Paesi. Sia fondamentale lavorare incessantemente attraverso le diplomazie affinché si arrivi ad una immediata cessazione delle ostilità, scongiurando l'ipotesi di un allargamento del conflitto militare sul territorio europeo, Il Consiglio Comunale di Capannori invita il Governo italiano e l'Unione Europea ad impegnarsi per un accordo politico tra le parti che porti rapidamente ad un cessate il fuoco, ripristinando il diritto internazionale atto a garantire l'indipendenza e la sovranità Ucraina. Lavorare affinché l'Unione Europea assuma un ruolo attivo nella cooperazione internazionale a favore del popolo ucraino aprendo corridoi umanitari per l'accoglienza dei cittadini ucraini in fuga dal Paese. Garantire tempestivamente lo stato di rifugiati ai



cittadini ucraini che ne facciano richiesta, sollecitando l'impegno prioritario di risorse finanziarie da destinare all'accoglienza degli sfollati ucraini fino a quando sarà possibile il loro rientro in patria in sicurezza. Impegnarsi per individuare strategie per ridurre la dipendenza energetica da Paesi terzi, anche attraverso un imponente rilancio delle energie rinnovabili; creare una cabina di regia nella quale coinvolgere una rappresentanza dei colossi energetici, Eni, Enel, per ricercare soluzioni e proposte utili ad arginare i catastrofici effetti economici che si potrebbero determinare per via della crisi di approvvigionamento energetico da parte della Russia. Sostenere un intervento Europeo volto alla creazione di un fondo per introdurre i meccanismi economici di compensazione per riequilibrare i danni che le singole nazioni Europee subiranno per via delle sanzioni imposte dalla Russia e dalle conseguenze contro le sanzioni, Il Consiglio Comunale di Capannori invita la Regione Toscana ad estendere e rafforzare il Piano sanitario già in atto con le ASL per garantire le cure sanitarie gratuite ai profughi ucraini che saranno dislocati nel territorio regionale. Attivarsi in collaborazione con gli altri soggetti del sistema economico Toscano per individuare e promuovere nuovi mercati verso i quali indirizzare esportazioni ed investimenti non collocabili sul mercato russo. Concordare con l'ufficio scolastico regionale modalità per rendere possibile l'inserimento presso le scuole primarie e secondarie di eventuali studenti provenienti dall'Ucraina, Visto altresì che, l'Amministrazione Comunale di Capannori si è immediatamente attivata in sinergia con le istituzioni territoriali, il tessuto associativo del terzo settore nel percorso di accoglienza e servizio attraverso l'attivazione di uno specifico conto corrente, il supporto ad iniziative di raccolta fondi e reperimento immobili e l'attivazione di una task force interna finalizzata alla gestione, e al coordinamento territoriale dell'emergenza ucraina. Inoltre impegna il Sindaco e la Giunta a far sentire al popolo ucraino la solidarietà e la vicinanza dei cittadini Capannoresi e la più forte condanna all'aggressione militare russa. Attivarsi in sinergia con ANCI verso il Governo al fine di richiedere che l'Europa e gli Stati membri coordinino un intervento unitario per l'accoglienza ai profughi ucraini a seguito delle guerra che sta flagellando la popolazione. A richiedere un intervento in ambito europeo volta alla creazione di un fondo per indurre meccanismi economici compensazioni per riequilibrare di danni che le singole nazioni europee finite nella black list subiranno per via delle sanzioni imposte dalla Russia e delle conseguenti contro sanzioni. Relativamente all'impegno più operativo il Comune è necessario sostenere con gli strumenti di competenza dell'Amministrazione comunale le azioni operative possibili da mettere in campo finalizzate al contrasto della crisi energetica, favorire ed accogliere le manifestazioni di aiuto provenienti da associazioni, residenti, professionisti, ed a censire le varie disponibilità in modo tale da poter reperire figure importanti come i mediatori culturali, e qualificare la presenza di alloggi privati, alberghieri e comunali messi a disposizione per i profughi ucraini. Favorire e sostenere iniziative di raccolta fondi e



beni destinati a supportare le strategie territoriali di accoglienza, coordinarsi con la rete dei Comuni della Piana, con la Protezione Civile, con le Associazioni del Terzo Settore, le cooperative già attive a livello locale sul tema dell' accoglienza. Promuovere sul territorio i servizi alla persona, rivolti ai rifugiati ucraini come il servizio sanitario legale mediazione culturale, interpreti. Aggiornare il Consiglio Comunale regolarmente sugli sviluppi locali direttamente, indirettamente legati al tema dell'accoglienza dei profughi e della gestione dell'emergenza Ucraina.

Questo l'ODG, e mi permetto nel mese di marzo, mese della donna, un pensiero particolare va a tutte le donne che stanno ovviamente vivendo l'orrore della guerra e che vivono in zone di conflitto o di violazione di diritti umani. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI

Grazie Consiglieria Lionetti, do la parola al Vice Sindaco, prego signor Vice Sindaco.

VICE SINDACO MATTEO FRANCESCONI

Su questo tema innanzitutto un ringraziamento alla Consiglieria Lionetti e a tutti i Consiglieri che hanno lavorato e dialogato, di maggioranza e minoranza perché so appunto che sono stati fatti diversi colloqui volti a trovare una quadra e anche un po' cercare di superare quelle che possono essere a volte delle difficoltà che su questo tema è bene che non siano presenti e che appunto Capannori si faccia sentire forte all'unisono, su questa tematica.

Un ragionamento che vorrei fare con voi riguarda un po' lo stato dell'arte di ciò che il Comune di Capannori in collaborazione con le associazioni del territorio e con gli Enti istituzionali sta portando negli ultimi giorni, poi su questo tema, come sappiamo tutti ci sono delle evoluzioni quotidiane ed anche ora per ora. Innanzitutto come si è mosso il Comune, che cosa sta facendo in collaborazione con gli altri Enti? Il primo aspetto, la collaborazione con gli organi istituzionali, negli ultimi giorni, l'ultimo incontro è quello di ieri pomeriggio, ci sono state delle relazioni con la Prefettura perché appunto il Prefetto sta cercando di lavorare in sinergia con tutti i Comuni della Provincia per predisporre un Piano di accoglienza, come sapete con la Prefettura si giocano due partite importanti che sono quelle dei centri di accoglienza straordinari, perché ad oggi cose emerge? Che il volontariato, il civismo e il cuore delle persone ha fatto sì che ci siano state azioni anche isolate, anche davvero rilevanti per dare una mano a delle famiglie dell'Ucraina, questo è bene tenere questo civismo, questo volontariato e dare una mano a tutti coloro che si stanno adempiendo appunto per fare un servizio di questo tipo, per fare volontariato, quindi è bene stare all'interno di una cornice istituzionale, ed è ciò che i Comuni stanno facendo proprio con la Prefettura, e con altri organi anche sovra provinciali come il Ministero.



Quindi come dicevo CAS e SAI possono essere due strumenti, ancora siamo in attesa di un decreto che poi ci dia indicazioni su come far entrare eventuali famiglie in questa progettazione, però questa è una linea di indirizzo, quindi innanzitutto il rapporto con la filiera istituzionale, il primo punto. L'altro aspetto è il rapporto con il mondo associativo, perché come dicevo poco fa, ci sono delle associazioni, la Caritas in primis che ha lanciato l'appello al cittadino e alle famiglie capannoresi della Provincia di mettere a disposizione delle abitazioni per ospitare i profughi ucraini. Su questo devo dire che il tessuto capannorese ha risposto e sta rispondendo in maniera forte, come spesso succede a livello capannorese, ci sono decine di famiglie che hanno dato la disponibilità ad accogliere in casa propria o a mettere a disposizione appartamenti propri, ci sono anche esempi vicino a noi che appunto ringrazio personalmente che stanno già lavorando su questo, e cosa bisogna fare? Bisogna cercare di fare sinergia, perché l'obiettivo del Comune è non solo mettere a disposizione risorse e strumenti, ma aiutare quelle famiglie che cercano di fare qualcosa, per non lasciarle sole, quindi a fianco di quelle famiglie che oggi stanno dando già una mano attiva, ma anche a supporto di quelle che lo vorranno dare, e qui viene concretamente l'impegno comunale, ci siamo strutturati come servizio sociale tramite il nostro sportello solidarietà nella realizzazione di un supporto a livello di mediazione linguistica per le famiglie e di un supporto legale, immaginate le persone che arrivano dall'Ucraina e arrivano nelle nostre famiglie, le nostre famiglie chiaramente non sanno nello specifico i passaggi anche burocratici che devono fare per formalizzare la presenza, per poter essere percettivi di aiuti e per questo al Comune di Capannori abbiamo lanciato, oggi è uscita la comunicazione, domani credo che la vedremo sui giornali locali, possiamo chiamare lo sportello solidarietà da lunedì al venerdì, e il martedì e il giovedì anche i pomeriggi secondo gli orari consueti nostri e chiedere appunto un supporto, il supporto sarà appunto di tipo legale, ma anche dal punto di vista di mediazione linguistica, inoltre è attivo anche il nostro sportello immigrazione che da anni lavora su questi temi, chiaramente in questo momento su questo tema specifico.

Quindi l'altro aspetto è quello poi delle conseguenze a breve e medio termine, stiamo già subendo delle conseguenze a breve termine su quella che è di fatto l'aggressione militare della Russia ai danni dell'Ucraina, non mi esprimo da un punto di vista di premesse, perché il Consiglio Comunale l'ha fatto in questi giorni, lo facciamo stasera con questo documento e l'ha già fatto direi in maniera più completa e complessa l'Unione Europea e l'ONU, però ecco, ci sono delle ricadute locali a breve e medio termine su cui noi dovremmo e dobbiamo dare risposte. Stiamo ragionando rispetto alle famiglie che hanno appunto figli che vorranno fare delle attività in questa estate, e queste famiglie oggi stanno subendo il rincaro dei prezzi dell'energia, stanno subendo il rincaro dei prezzi della benzina e del gas per le vetture, su questi temi appunto c'è bisogno che il livello locale faccia la sua parte, così come c'è bisogno che anche ci siano dei livelli più alti che poi aiutino a cascata



perché è impensabile che i Comuni possano risolvere. Un aiuto diciamo in questo momento concreto, quello che arriverà a breve a 10 giorni è quello anche del bando bollette che il Comune di Capannori ha attivato nel mese di gennaio e di febbraio, saranno distribuiti 190 mila € ai cittadini capannoresi per il pagamento delle utenze,

Chiaramente, come sappiamo è una misura una tantum quindi andrà a dare una mano in questo momento per le bollette 2021 non pagate o con difficoltà di pagamento, però dobbiamo appunto continuare in questo modo, quindi ci saranno dei progetti a livello culturale, a livello sportivo, a livello sociale, a livello scolastico, su questo per esempio ci sono già dei tavoli di lavoro volti alla definizione di un patto per la scuola, che miri ad integrare i possibili ragazzi che arriveranno, per capire come fare e quanto devono fare, dove stare, quindi ci sono una serie di interrogativi ai quali chiaramente non si può rispondere oggi però è bene prepararsi per delle azioni tempestive che sono quelle che stiamo realizzando e per delle azioni che invece saranno da realizzare a veramente breve e medio termine.

Quindi ecco in conclusione, filiera istituzionale, filiera associativa, risolti per il territorio per famiglie e per le imprese, su questo mi sembra appunto che l'operato dell'Amministrazione Comunale di questi giorni sia molto rispondente a quello che poi la Consigliera Lionetti ha letto oggi nell'ODG, quindi ancora una volta la ringrazio per aver fatto questo lavoro, ma soprattutto ringrazio quello che c'è stato anche nel corso d'opera, perché so appunto dei passaggi avvenuti per concordare una versione che fosse unitaria e il più possibile condivisibile. Grazie per aver lavorato a questo tema e andiamo avanti in questo modo.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI

Grazie signor Vice Sindaco, prenotatevi in chat e vi darò la parola. Nessuno si prenota? Il microfono è spento, bene do la parola al Consigliere Zappia, prego Consigliere.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA

Dicevo questo che l'Ucraina, nessuno... è tutto strano... nessuno ha organizzato fiaccolate quando dopo il colpo di Stato di 8 anni fa gli ucraini massacrarono i russi del Donbass, solo perché parlavano e pregavano nella loro lingua, 14 mila vittime fra i civili e i militari. Nel 2014 c'è stata la strage di Odessa, gli Ucraini diedero fuoco al sindacato che era pieno di anziani, donne e bambini e chi scampò dall'incendio fu ucciso a fucilate, nessuna fiaccolata si è mai accesa per loro.

Spero in Putin, l'unica cosa che spero è che spero in Putin, non spero sicuramente nel... io sono anti europeista perciò lo voglio dire non spero in Europa e non spero nemmeno nella tanta democratica America. Spero solamente in Putin. Biden la deve



smettere di rompere le scatole dagli USA, una guerra di provocazione, Trump è stato l'unico Presidente a non aver fatto conflitti,

La situazione in Ucraina tiene tutti con il fiato sospeso, l'attenzione si è spostata tra il Presidente Putin e Biden, tante voci critiche nei confronti del leader russo, ma c'è anche chi ha puntato il dito nei confronti del Presidente statunitense, l'America continua a fare una guerra di provocazione, capisco la preoccupazione dell'Europa, non ci piace avere una guerra alle porte e dentro l'Europa, preghiamo tutti che questo non accada. Purtroppo è accaduto, ma a sentire l'America che offende, offende Putin dicendo che vuole portare la guerra in Europa e scaricando tutte le responsabilità su di noi. Vorrei ricordare ai politici americani ed italiani, che Clinton ha portato la guerra dentro il Mediterraneo in Jugoslavia, che Obama ha portato la guerra bombardando la Libia, senza dimenticare i conflitti in Medio Oriente, la guerra dentro l'Europa l'hanno portata sempre gli americani, siamo spaventati e ci siamo commossi nel vedere famiglie salire sui treni e scuola bus, dando il segnale di un possibile conflitto, mi auguro che Putin dimostri ancora una volta la sua disponibilità a non guerreggiare anche se secondo me è molto difficile.

Non mi sembra che Putin in questi anni abbia sostenuto conflitti, ma ha dato alla Russia post Unione Sovietica la grande dignità che quel popolo e quelle terre hanno sempre avuto, non credo che gli americani possano dare lezioni a nessuno, tantomeno ai loro amichetti inglesi, francesi, e tedeschi, visto che sono i primi a partire e a fare guerre in giro per il mondo, con Bush ci sono state guerre, con Clinton anche, con Obama pure, con Trump no, sembra quasi che ogni Presidente USA appena eletto vada in giro per il mondo a sparare, Trump non l'ha fatto, forse non è amante dei conflitti o forse non ha fatto in tempo? Gli americani con lui hanno vissuto in pace. Voglio sperare in Putin, anzi ne sono convinto che il Presidentissimo russo riuscirà a trovare un modo per non andare avanti, mi auguro che questo presunto pacifista del Presidente americano, la smetta di provocare perché sta rompendo veramente le scatole, saggia la politica verso l'Ucraina, avrebbe dovuto cercare il modo per favorire l'interesse tra le due parti, del Paese, l'America avrebbe dovuto favorire la riconciliazione e non come ha fatto il dominio e la sopraffazione di una fazione sull'altra. L'Europa e l'America non hanno la coscienza pulita, l'Europa ha fallito perché ha consentito a Putin di fare questo, ma ha consentito di finanziare l'Ucraina nel 2014 sono stati finanziati circa 20 miliardi tra l'Europa e l'America perché? Perché siamo stati buoni? Perché siamo umani? Perché siamo bravi? L'America, molti forse di voi non lo sanno, ma se studiate o leggete qualche cosa forse allargate un attimino di più le vostre menti, l'America con il discorso del 2014 non ha fatto altro che aprire 15 laboratori biotecnologici, cioè dire come Taiwan, ora non so come si pronuncia però avete capito quello che voglio dire, 15 laboratori, cioè significa che non è che sono andati in Ucraina dando 20 miliardi, per però poi sono scappati alla fine gli abbiamo dato la possibilità, Biden ha fatto un passo indietro perché si è fatto la cacca addosso e non va avanti, ci ha lasciato in Europa



tutte le beghe che ci sono, e naturalmente ci sono atteggiamenti che sicuramente non sono confacenti con la realtà, l'Europa, l'Europa è un fallimento totale, l'abbiamo visto prima economicamente, l'abbiamo visto ora militarmente, l'abbiamo visto anche con gli extracomunitari che ci ha lasciato soli e ci lascerà soli. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI

Grazie Consigliere Zappia, qualcun altro vuole la parola? Consiglieri nessuno di voi vuole prendere la parola? Consigliere Lencioni a Lei la parola.

CONSIGLIERE PIO LENCIONI

Grazie Presidente, di solito quando dico qualcosa sono molto sintetico e breve, stasera sono andato un po' più per le lunghe spero che mi perdonerete via quando si arriva in fondo, vi pagherò il caffè magari,

È sicuramente vero che per la nostra Costituzione L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà dei popoli e come mezzo di risoluzione alle controversie internazionali, ma è vero pure che ciò non basta ad impedire che la facciano gli altri. Il panorama internazionale è complesso, c'è chi sostiene che l'Europa avrebbe dovuto agire prima, prevenendo ciò che ora ha assunto le vesti di un disastro per tutti e certo è il popolo ucraino che sta scontando sulla propria pelle le ambizioni della Russia e attendismo europeo. Tra l'altro l'ex l'Unione Sovietica non è nuova a queste epurazioni sanguinose, noi italiani in particolare non possiamo aver dimenticato i 20 mila italiani sterminati nel secondo dopoguerra da Tito e i suoi fedelissimi di Mosca, dunque non possiamo non temere conseguenze dello status attuale, anche per il nostro Paese, per questo è indispensabile sostenere l'adozione di qualsivoglia via per fermare l'esercito russo, augurandoci certo che le sanzioni applicate spingano quel popolo a ribellarsi contro un potere zarista, ma cercando pure nel contempo di reperire mezzi e sistemi di nuova autonomia per svincolarsi dalla nostra oggettiva sudditanza economica alimentare, ed energetica, esistente verso quel Paese. Ne costituisce il triste esempio il fatto che con le nostre grandi potenzialità agricole abbiamo permesso alla Russia e all'Ucraina di costruirsi un solido monopolio nella produzione del grano e del mais, dopo la fine dell'emergenza Covid sopraggiungono così altri gravi problemi, anche alimentari per le famiglie italiane, fatti di costi ormai insostenibili e di paure senza risposta.

La gente è informata perché i mass media parlano e fanno vedere come non ci sia pietà per la popolazione civile, né per chi cerca una via di fuga, cerchiamo allora di stare uniti per dare al popolo ucraino tutto l'appoggio ed il soccorso possibile, ma non trascuriamo la tutela per la nostra gente, la nostra economia, il nostro futuro. L'Italia non occupa certo un posto importante a livello geopolitico, eppure è stata inserita tra i Paesi ostili alla Russia, l'importante è non far sentire abbandonati soprattutto i



produttori, le aziende, le piccole attività sempre più soffocate da costi in crescita, da scadenze di nuovo pretese e da problematiche sanitarie ancora in essere. Aiutiamo chi ne ha bisogno, combattiamo i dittatori senza scrupoli cercando di fermarli il prima possibile, ma non dimentichiamo che siamo italiani, che il popolo italiano ci ha scelto per salvaguardare l'identità ed il decoroso avvenire combattendo in prima linea anche per il benessere del nostro Paese e chi lo ama vivendoci.

Tra le possibili conseguenze e sviluppo di questa situazione è l'estensione fuori dai confini, infatti elementi che colpiscono e la presenza di centrali atomiche come quella di Chernobyl ed altri, secondo qualcuno allora si tratterebbe di una guerra mondiale, senza vincitori né vinti. Questa locale ci avrebbe risparmiato una guerra più estesa contro la NATO, è vero che siamo contro la guerra in maniera assoluta, però aiutiamo l'Ucraina, dando armi per poter contrastare l'invasione Russa, è un po' come partecipare in modo indiretto alla guerra stessa, e sicuramente questo atto risulterà un segnale molto negativo per la Russia e per Putin. Non sono in grado di decidere chi mi dà la certezza che questo atto sia giusto o sbagliato, ho fiducia nel nostro Governo, che spero chi di dovere stia operando con diplomazia, con correttezza, con accortezza e soprattutto con buon senso coscienza della grande responsabilità. Da parte nostra è scontato condannare la guerra, tutte le guerre, conosciamo le sofferenze che reca alla popolazione civile, bambini che porteranno nelle loro menti per tutta la vita ripercussioni psicologiche sul carattere, ricadute sulle famiglie, povertà e risentimenti, finendo con alimentare nuovo odio nel futuro.

L'analisi politica lasciamola agli esperti, a noi preme sottolineare che ancora una volta la diplomazia ha fallito, la ragione non è stata buona consigliera delle parti e le armi che a mio giudizio dovrebbero essere bandite dai bilanci degli Stati, perché sottraggono risorse al benessere delle popolazioni e preludono all'impiego, assistiamo invece ad un aumento degli stanziamenti a questo scopo.

Altra ricaduta che ci coinvolgerà è l'arrivo di profughi, ai quali dovremo provvedere con assistenza di ogni genere, i colloqui per un armistizio si ripetano ma intanto continuano ad aumentare morti e la distruzione. Prima ci sono state altre guerre, alla fine dell'ultima c'erano vincitori e vinti, fra i vinti la povera gente faceva la fame, tra i vincitori la povera gente faceva la fame ugualmente. Bertolt Brecht. Grazie

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI

Grazie Consigliere Lencioni, grazie, grazie veramente, do la parola al Consigliere Caruso, prego Consigliere a Lei la parola.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO

La ringrazio Presidente per la facoltà che mi dà, io prendo la parola dinanzi a codesto consesso per esprimere il più profondo ripudio nei confronti della guerra e per



manifestare al popolo ucraino i sentimenti di solidarietà, affetto e vicinanza. Io ricordo a me stesso noi abbiamo tanto in comune con il popolo dell'Ucraina se non altro perché ancora oggi in quella terra riposano i resti di moltissimi soldati italiani dell'ARMIR che hanno trovato la morte lungo il fronte del Don, quei soldati riposano nei campi di grano vegliati all'ombra dei fossi da mille papaveri rossi. Non ce lo dimentichiamo questo e sapete benissimo di chi è questa citazione, che non è assolutamente mia.

La guerra, che cosa è la guerra, tutti noi pensiamo e riteniamo che la guerra sia qualcosa di sporco, di vergognoso per tutto il genere umano, la guerra è la negazione del principio di civiltà, è la negazione della vera natura umana, diceva Benedetto XXVI – la guerra è un inutile strage – parole che giustissime che tutti condividiamo, e non esistono guerre giuste o guerre ingiuste, guerre di aggressione malvagie, guerre umanitarie accettabili, giuste. La guerra è un orrore e tutti noi ripudiamo la guerra. Quindi è sbagliato rispondere alla guerra con la guerra, perché se la guerra risolverà i problemi, al tempo stesso ne crea di altri, qualcuno potrebbe dire la seconda guerra mondiale è stata una guerra giusta perché ci ha liberato dal cancro del nazismo, però io mi permetto di ricordare che la seconda guerra mondiale ha creato altri problemi, ha creato la contrapposizione tra i blocchi, l'occidente libero da una parte ed il blocco che si trovava al di là della cortina di ferro, che per più di 50 anni ha portato al sacrificio del valore inalienabile della libertà per milioni e milioni di persone. Ed allora oggi il nostro sforzo deve essere quello di garantire, di dare voce alla diplomazia che deve trovare una soluzione equa, l'equità vera, quella reale, quella a cui tutti noi volgiamo il nostro sguardo, non certo l'equità di Brenno, conoscete tutti Brenno, l'equità di Brenno è un controsenso, è una provocazione, perché quando il Re dei Galli pretese 1000 libbre d'oro dai romani, i romani trovarono quel quantitativo d'oro, disse – vae victis, guai ai vinti – questa non è certo equità ed allora la soluzione di questo conflitto passa esclusivamente attraverso la via diplomatica. Naturalmente sulla base di un accordo che prendendo le mosse dagli accordi di Minsk 1 e 2 del 2004 e 2015 riconosca l'integrità territoriale dell'Ucraina unitamente allo status di Nazione neutrale di quel Paese, però dobbiamo certamente chiederci se questa situazione gravissima potesse essere evitata. Certamente poteva essere evitata se tutti gli attori coinvolti nel teatro di guerra ucraino avessero ispirato le loro azioni al principio di cautela che è necessario nelle relazioni internazionali fra Stati sovrani e dobbiamo chiederci se l'espansione forse eccessiva della NATO ad oriente a seguito della dissoluzione dell'URSS non sia stata correttamente spiegata da una parte e correttamente compresa dall'altra, Lituania, Estonia, e Lettonia facevano parte della URSS sono state cooptate all'interno della NATO, così come sono state cooptate all'interno dell'Unione Europea alcuni Stati che facevano parte del Patto di Varsavia e mi riferisco alla Polonia, all'Ungheria, alla Repubblica Ceca, alla Repubblica Slovacca e tanti altri ancora.



Qui affinché prevalga la diplomazia, la politica è necessario che qualcuno faccia un passo indietro, così come fece Krusciov nel 1962 allor quando si presentò la crisi dei missili di Cuba, all'indomani della sciagurata invasione della Baia dei Porci, fu realizzato una installazione missilistica a Cuba, ricordiamo tutti la vicenda, gli Stati Uniti risposero con l'embargo, con il blocco navale e quando le navi sovietiche stavano per raggiungere al punto di contatto con le navi americane schierate dinanzi a Cuba, Krusciov diede ordine di fare inversione di rotta e quella decisione salvò il mondo dalla catastrofe nucleare. Ora se la diplomazia fallisce, sarà guerra, sarà la terza guerra mondiale e l'unica certezza che abbiamo in questo momento è che la guerra successiva la quarta guerra mondiale sarà combattuta dal genere umano a calci pugni e con le pietre, perché non rimarrà traccia della civiltà umana.

Quindi diamoci da fare perché la soluzione politica è l'unica cosa da fare in questo particolare momento, questa, guardate bene cari signori è una questione, una vicenda dolorosissima, che vede perdenti tutte le parti, c'ha da rimettere l'Italia per la gravità delle conseguenze economiche dovute alle sanzioni, c'ha da rimettere l'Unione Europea, perché qui si rischia di ritornare alla cortina di ferro ed alla contrapposizione dei blocchi, c'ha da perdere l'Occidente perché si sta creando un nuovo equilibrio geo politico con la Russia, con l'India, con il Pakistan, che assommano miliardi di persone ed il vecchio equilibrio strategico che è venuto fuori dopo la seconda guerra mondiale corre il rischio di diventare subalterno, Ha da perdere l'umanità interna, perché non è riuscita ad evitare questo massacro, e ha da perdere soprattutto la povera gente, che sta soffrendo il calvario della guerra e devo dire che la mozione che è stata condivisa da tutti i gruppi consiliari presenti qui all'interno di questa Assise centra il problema in una maniera che oserei dire meravigliosa. Perché la nostra attenzione è rivolta all'umanità sofferente.

Quindi io esprimo il mio plauso, già ho avuto modo di congratularmi con il capogruppo Angelini, perché è una mozione fatta veramente da persone intelligenti, che hanno saputo trovare una sintesi e che hanno dimostrato competenza, grande conoscenza dei problemi di politica internazionale e soprattutto grandissima umanità e sono fiero, sono orgoglioso che il Consiglio Comunale di Capannori su questo tema così importante ha saputo trovare una soluzione unitaria così come è avvenuto anche per gli altri temi importantissimi che riguardano la nostra Comunità, l'ultimo esempio è stata la mozione unitaria per la Latteria San Ginese, questo significa che all'interno del Consiglio Comunale di Capannori ci sono persone molto intelligenti, persone che dimostrano il loro grande senso di umanità, il mio plauso va a tutti i colleghi che hanno lavorato a questa mozione, quindi questa è una bella sera per il Consiglio Comunale di Capannori e mi auguro che da subito, si riesca a trovare una soluzione, per questa drammatica vicenda che riguarda l'Ucraina e tutto il mondo libero. Grazie a tutti per attenzione.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI



Grazie Consigliere Caruso, do la parola al Consigliere Scannerini, prego Consigliere

CONSIGLIERE MATTEO SCANNARINI

Sì, Presidente avevamo detto ci alternavamo, se vuole parlare prima il Consigliere Riolo lascio e vado dopo, vai.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI

Prego Consigliere Riolo a Lei la parola.

CONSIGLIERE EZIO RIOLO

Grazie Presidente, io volevo intervenire in merito, non entrare sulle questioni che hanno portato a questa guerra, ma chiaramente anch'io mi associo alle parole di condanna alla guerra, ad ogni tipo di guerra, purtroppo non ci scordiamo che non c'è solo quella in Ucraina, ma ce ne sono a decine nel mondo, però volevo parlare di quello che di bello sta succedendo in questo periodo, anche se è difficile utilizzare una parola del genere, però faccio riferimento a tutte quelle persone, privati cittadini, associazioni, istituzioni che stanno dando un grande contributo, e quindi ci stanno mettendo il cuore in questo momento, sia con sostegno economici che riuscendo a raccogliere medicinali, cibo, beni di prima necessità, in tal senso sono orgoglioso di appartenere ad una piccola comunità che ha sempre fatto molto per gli altri, in questi giorni di guerra soprattutto è partita una gara di solidarietà nella frazione di Paganico che si è sentita particolarmente toccata ed ha cercato di dimostrare la propria vicinanza al popolo ucraino reduce da un'esperienza, si parla del 1995, quando un gruppo di ragazze di Kiev furono accolte ed ospitate presso i locali dell'ex asilo di Paganico, per quasi un mese si è cercato di dare un po' di normalità a quelle ragazze che erano principalmente figlie di vigili del fuoco che per primi intervennero per spegnere l'incendio dopo lo scoppio della centrale nucleare di Cernobyl e che quindi hanno sofferto i danni causati dalle radiazioni, in quei giorni furono raccolti diversi contributi che permisero di affittare un pulmino utilizzato per portare queste ragazze al mare e in altre escursioni.

Molti dei ragazzi di Paganico allora coetanei con le ragazze di Kiev hanno continuato a contattarsi e in questi giorni di angoscia è venuto spontaneo fare una raccolta che ha permesso di mettere insieme circa 6600 € euro utilizzati per acquistare i medicinali che sono stati consegnati direttamente da due volontari oltre il confine ungherese tramite una famiglia fidata che li consegnerà all'ospedale di Kiev, tra l'altro sono stati consegnati proprio questa mattina.



Quindi se da una parte ci sono tantissimi buoni esempi di cittadini, associazioni ed istituzioni, dall'altra parte forse non si può dire la stessa cosa di vari capi di Stato e di Governo, che per esempio in questo periodo hanno l'intenzione di aumentare la spesa militare, ad esempio si sta parlando dei Paesi come Cina e Germania e fa veramente inorridire ed è scandaloso pensare alle enormi spese militari che a livello globale vengono sostenute, solo nel 2020 la spesa militare ha sfiorato i duemila miliardi di dollari, coprendo addirittura circa il 6% del PIL globale e l'Italia purtroppo anche in questo settore non è da meno. Infatti non basta, come è stato scritto saggiamente nella Costituzione che ha citato anche il collega Lencioni, l'Italia ripudia la guerra, ma servono azioni concrete per mettere in campo queste belle parole, ed invece in un momento di grave difficoltà per esempio anche per la borsa di Milano le uniche aziende con il segno positivo sono proprio quelle società che hanno nel business militare la principale fonte di guadagno. Quindi volevo chiudere il mio intervento con le parole di Papa Francesco di pochi giorni fa – il denaro per acquistare armi si trova, per fare le guerre, per operazioni finanziarie senza scrupoli si trova sempre, mentre mancano i soldi per creare lavoro, investire in conoscenza, nei talenti. per progettare un nuovo welfare e per salvaguardare l'ambiente. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI

Grazie Consigliere Riolo, do la parola al Consigliere Scannerini, prego Consigliere a Lei la parola

CONSIGLIERE MATTEO SCANNARINI

Grazie mille Presidente, devo innanzitutto esprimere soddisfazione per il lavoro che è stato fatto qui stasera, per la sintesi con cui abbiamo costruito questo documento unico, voglio ringraziare coloro i quali ci hanno lavorato, ringrazio il Consigliere Caruso che ha fatto da referente per l'opposizione e la Consigliera Lionetti per la maggioranza, devo anche aggiungere che le idee sono state tante, veramente tante. sono state veramente tanto è venuto, ne è scaturito un dibattito culturalmente molto avanzato, tanto è vero che poi nella stesura al fine di arrivare anche ad un documento snello per la prima volta forse si è dovuto rinunciare a qualcosa per semplificare e abbiamo tralasciato qualche citazione di diritto internazionale, abbiamo rinunciato a una parte storica, e tra parentesi ma non troppo, vorrei ringraziare il Consigliere Petrini perché aveva elaborato una parte storica proprio sulla guerra in Ucraina che personalmente ho molto apprezzato e che mi sono anche messo da parte.

Devo dire che questo spirito fa onore a tutti noi, fa onore a tutti noi e ci unisce nella condanna che è appunto questa azione militare nei confronti di uno Stato sovrano come l'Ucraina, il punto è come ci siamo arrivati, in questi giorni ce lo siamo chiesto, Nessuno si aspettava un'evoluzione del genere, nessuno si capacita di come sia



potuto accadere, com'è potuto accadere che dopo 70 anni di pace, perché se valutiamo nello specifico guerre ce ne sono state in Europa, ma sono state esclusivamente rilette all'ambito di guerra civile, ma qui per la prima volta dal 1939 abbiamo purtroppo un'aggressione di uno Stato sovrano nei confronti di un altro Stato sovrano. Beh, che dire? Io qualche considerazione qui la voglio fare, e la voglio fare in maniera completamente neutra ed in maniera da poter considerare i fatti per quelli che sono effettivamente stati, di quello che effettivamente è accaduto. Possiamo partire dal 2014 che qualcuno ha già citato, il 2014 è stato un anno di svolta per l'Ucraina, perché comunque ha innescato un processo di cambiamento all'interno delle istituzioni di questo Paese, processo che inizialmente aveva portato all'annessione da parte della Russia della Crimea e poi allo svilupparsi del conflitto nel Donbass, conflitto che tuttora purtroppo va avanti ed anzi si è allargato.

È chiaro che qui sono rilevabili delle colpe, il colpevole principale di questa storia a oggi ovviamente si rivela ed è bene puntualizzarlo onde evitare equivoci il Presidente russo Wladimir Putin che sorprendendo tutti ha proceduto con l'oltrepassare la linea del Donbass, perché fino al Donbass anche in Europa si discuteva sulla legittimità o meno di una operazione che si definiva esclusivamente come operazione di *pi skipping*, e però dal momento che decide di marciare verso Kiev abbiamo un'aggressione ad uno Stato sovrano a tutti gli effetti e quindi una violazione netta di quello che è il diritto internazionale all'articolo 8 bis dello Statuto della Corte penale internazionale, peraltro dal comma A al comma G, perché se lo andate a leggere si presentano tutte le fattispecie previste all'interno di questo articolo.

Ho visto anche, purtroppo assistiamo a questo, perché ogni cosa è utile per polemizzare in questo Paese, persone che vanno a riprendere quello che aveva detto tizio su Putin un anno e mezzo fa, due anni fa, dieci anni fa, tre anni fa, quattro anni fa, la verità è che tutta l'Italia, da destra a sinistra guardava a Putin come una opportunità per l'Europa per allacciare dei ragionevoli rapporti economici, energetici, anche di amicizia fra Paesi puri e semplici con la Russia. L'ho sentito dire a tutti – eh, ma in fondo la Crimea ha le sue ragioni, la Crimea comunque fino al 1953 è stata Russa, poi è stato Krusciov a darla sotto controllo all'Ucraina come “Stato” perché comunque era una regione dell'allora Unione Sovietica, e comunque sia sì

Navalny gli fa opposizione, però ragazzi Navalny partecipava alle marce su Mosca per il suprematismo slavo, ha delle posizioni particolari, neonaziste, insomma, non lo so fino a che punto è vera questa storia che Navalny sia una alternativa valida e democratica a Putin, ha sorpreso tutti, ha sorpreso tutti è chiaro che quella che si riteneva una opportunità è stata vanificata, ma da destra a sinistra, da Enrico Letta, a Romano Prodi, Silvio Berlusconi, Matteo Salvini, Giorgia Meloni, tutti coloro i quali giustamente e istituzionalmente perché gli uomini all'interno delle istituzioni fanno questo, cercano di instaurare rapporti seri con omologhi e pari grado in altri Stati, sono stati presi in contropiede, su questo non ci possiamo fare niente, il



Cremlino ha bleffato, il Cremlino ci ha preso in giro, il Cremlino aveva promesso una non invasione, il Cremlino mente, la menzogna il Cremlino ce l'ha nel DNA dai tempi di un certo Lenin, poi passando per Stalin, che nascondeva i Gulag e gli Holodomor passando andando avanti fino ad arrivare a Krusciov che ti raccontava fino all'ultimo che a Chernobyl c'erano gli unicorni ed invece era scoppiata una centrale nucleare e ce ne siamo accorti grazie alle rilevazioni in Norvegia degli scienziati norvegesi, ci siamo cascati, ci siamo cascati e non si può fare altro che prendere atto di questa situazione.

Delle colpe le abbiamo anche noi, perché come dicevo dal 2014 è cambiato lo scenario ucraino, e qualcuno in chiave geopolitica ha soffiato un po' sul fuoco, questo qualcuno era l'attuale amministrazione americana targata Barak Obama ma in special modo la questione ucraina ha sempre visto protagonista un certo signore chiamato Joe Biden, nel 2016 tra l'altro venne aperta una inchiesta nei confronti del figlio ante Biden per sospetti rapporti all'interno dell'Ucraina su una società del Gas dove lui, in questa società aveva un incarico, per altro mai esercitato di 50 mila Euro annui ed un procuratore ucraino libero perché se si dice che l'Ucraina è uno Stato sovrano deve esserlo in tutto e per tutto in ogni situazione a 360 gradi aveva aperto un'inchiesta.

Famoso è un estratto audio di un caucus democratico dove Joe Biden si vantava di aver sbloccato 1 miliardo e mezzo di aiuti in dollari americani per l'Ucraina solo e soltanto se il Governo ucraino avesse proceduto a rimuovere dall'incarico tale procuratore.

Il signor Biden in Ucraina ha degli interessi economici importanti, interessi economici importanti che ha utilizzato anche per destabilizzare la regione geopoliticamente, questo è un atto da denunciare. Volevo farlo qui, poi paradossalmente ha soffiato sul fuoco, salvo poi due settimane prima dell'invasione dire, no ma in realtà noi non interveniamo mica, ha dato praticamente luce verde! Mi sono sorbita 4 anni di critiche ad un uomo che aveva la colpa di essere biondo e stravagante e bere nella stanza ovale una lattina di coca-cola light ma che non mi ha sparato un colpo, un colpo in quattro anni, e mi vedo acclamato come liberatore un Presidente americano che in sei mesi mi ha abbandonato l'Afghanistan condannando alla morte fisica e morale migliaia di donne e bambini, e ora abbandona pure l'Ucraina dopo averla insistentemente corteggiata. Vigliaccata!

Andiamo avanti, nel merito del documento, prioritario è l'impegno di destinare le risorse finanziarie all'accoglienza di questi profughi, io questo l'ho ritenuto dal momento che si erano aperti dibattiti interni fra noi un punto fondamentale, perché queste persone meritano tutto il nostro aiuto, il nostro sostegno, la nostra partecipazione morale al loro dolore che per noi è fortunatamente sconosciuto essendo abituati ormai a 70 anni di pace, e tutto l'aiuto possibile da oggi fino al giorno in cui loro potranno in sicurezza tornare a casa, perché queste persone in quanto profughi sono fuggite, sono donne, bambini, invalidi, persone che non possono combattere che appunto vengono messe in salvo affinché chi è costretto a



difendere il Paese da una invasione possa farlo senza il pensiero di avere moglie, figli, magari invalidi, padri, madri anziani, 10 chilometri più indietro dalla linea del fronte che rischiano sotto i colpi dell'artiglieria.

Un dramma assurdo, cioè un dramma veramente inconcepibile, è successo, è successo ed abbiamo il dovere visto anche le colpe che abbiamo avuto prima citate di sostenere la battaglia ucraina in tutto e per tutto, la libertà a volte va difesa, se questo richiede l'invio di armi, purtroppo bisogna ammettere che non c'è altra soluzione, perlomeno in questa fase, l'Ucraina ha diritto di difendersi, se noi diciamo che ha diritto di difendersi, ma nello stesso tempo come purtroppo si è visto in queste settimane in qualche pseudo manifestazione pacifista dove i contenuti più seri sono stati – niente armi bisogna costruire ponti dove i bimbi possano vedere pastelli ed aquiloni invece che fucili – cioè dei deliri incredibili, bisogna ammettere che la libertà è importante e va difesa. Se poi richiede l'uso di armi perché gli Ucraini giustamente si vogliono difendere, se si ragionava diversamente e ragionavamo così, probabilmente a seconda guerra mondiale avrebbe avuto un altro esito ed il futuro dell'Europa sarebbe stato oscuro sotto una certa croce uncinata, se avessimo deciso di non difenderci, o magari sperare nella pace a scapito... pace finta ovviamente, a scapito della libertà ed a spese di un altro popolo, solo per sentirci “più sicuri”.

Io vado a termine, perché il tempo è quasi scaduto, l'ultima parte che è importante e che deve servire anche per uno spunto futuro, è la parte energetica, è chiaro che è importante rendersi indipendenti dal giogo Russo per quanto riguarda le forniture di gas e di petrolio, ed anticipo anche che ho avuto comunicazione da un amico con cui ero a pranzo oggi che lavora nel distretto cartario che ricordiamoci che il nostro distretto cartario è il più grande d'Europa, che le cartiere, ma non l'unico perché mi è arrivato nel frattempo un altro messaggio che non ho potuto approfondire, ma approfondirà, le cartiere si legge già anche dalla stampa, stanno cominciando a spegnere delle linee, quindi siamo di fronte dopo la crisi economica del Covid al rischio di un'altra catastrofe, questa sarà la battaglia che questo Consiglio e che questa Amministrazione dovrà purtroppo combattere, è iniziata la guerra energetica e ci sarà da tutelare tutti coloro i quali ne faranno le spese, tutti coloro i quali purtroppo finiranno dalla prossima settimana in ferie o in aspettative, o chi ha il contratto a termine non gli verrà rinnovato perché le linee sono ferme in quanto i camion spendano di più a trasportare, hanno costi maggiori dei benefici per quanto riguarda i carburanti e perché le cartiere hanno visto le loro bollette triplicate rispetto alla scorso anno.

Grazie, e rinnovo ovviamente la soddisfazione per questo documento che ci vede uniti nel combattere questa battaglia

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI



Grazie Consigliere Scannerini, do la parola al Consigliere Petrini, prego Consigliere.. bene Consigliere Ceccarelli a Lei la parola.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI

Sì mi sentite?

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI

La sentiamo, parli pure

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI

Grazie, grazie Presidente, buonasera a tutti, dunque anch'io mi associo alle felicitazioni, alla soddisfazione di tanti interventi che mi hanno preceduto, per questa convergenza per altro auspicata fortemente da tanti, fra io quali anche chi sta parlando perché non avrebbe avuto senso dividerci a Capannori su un tema che ci coinvolge tutti e deve unire non solo l'Italia, ma anche l'Europa e buona parte del mondo, dico buona parte del mondo perché a prescindere dalle varie connotazioni anche interessanti, non tutte, ma insomma in gran parte interessanti che ho ascoltato in diversi interventi, gran parte del mondo perché qualche giorno fa l'assemblea generale delle Nazioni Unite con 141 voti a favore 5 contrari, 35 astenuti ha condannato, deplorato diciamo come vogliamo, l'invasione Russa dell'Ucraina chiedendo l'immediato cessate il fuoco e il ritiro incondizionato delle truppe di invasione, quindi delle truppe Russe, perché noi siamo di fronte a questo evento, poi ci sono tante motivazioni, abbiamo anche noi sottovalutato tanti aspetti, probabilmente la NATO negli anni '90 si è espansa senza come dire trovare un equilibrio che va trovato con la Russia, però a prescindere da tutti questi aspetti che sono importanti che devono insegnare per il futuro, ma quando ci troviamo di fronte ad un massacro come quello che è in corso in Ucraina, le notizie di qualche minuto fa, di qualche decina di minuti fa, dicono anche del bombardamento di un ospedale pediatrico a Mariupol cioè quando siamo di fronte a queste notizie, a queste tragiche notizie diventa questo il tema della discussione.

L'invasione di un Paese sovrano da parte di una potenza militare come la Russia che avrà avuto altre motivazioni anche in parte, come dire, comprensibili, ma che non giustificano assolutamente quello che è avvenuto, lo diciamo noi e lo dice gran parte del mondo perché appunto 141 a favore 5 contrari gli astenuti diciamo stanno nel mezzo, quindi non li contiamo, ma 5 contrari dimostrano l'isolamento dell'azione russa, nel mondo e noi ci associamo chiaramente a questa condanna, ci associamo alla solidarietà, alla vicinanza al popolo ucraino massacrato in questi giorni che resiste in maniera encomiabile, in maniera sorprendente e che ha sorpreso la stessa



Russia, perché pensava che in due giorni tutto sarebbe finito e invece purtroppo per la Russia, ma purtroppo e un po' per tutti, perché i monti aumentano, e quindi siamo di fronte appunto, come dicevo ad una vera ecatombe, quindi ha sorpreso tutti questa resistenza strenua che dimostra che al Governo Kiev, al Governo dell'Ucraina non ci sono dei fantocci, ma ci sono dei personaggi che hanno ricevuto e ricevano e riscuotono un largo consenso popolare in quella nazione, che ha anche aspetti, come dire nazionalisti, perché sono affezionati ovviamente alla loro storia, alla loro patria, al loro territorio, alle loro abitudini e alla loro indipendenza.

Quindi poi ci sono tutte le altre questioni riguardanti il Donbass, riguardanti le Regioni Putinstofore insomma e questo è chiaro che andrà trovato poi un punto di incontro a livello diplomatico, però noi non possiamo esimerci dal condannare fermamente quello che è avvenuto.

Qualcuno poi l'ha citato anche prima di me, ricordiamoci quello che avvenne nel 1938 a Monaco di Baviera quando ci fu la conferenza di Monaco e lì insomma sul momento sembrava di aver salvato la pace in Europa, il salvatore della pace doveva essere il mediatore Mussolini e da lì a poco invece la Germania dette avvio alla seconda guerra mondiale. Quindi non dico e mi auguro ed auspico di non essere in quelle condizioni, ma le democrazie, i regimi, cioè le potenze occidentali, le democrazie occidentali delle quali fa parte anche L'Italia devono dare dei segnali di fermezza, perché se non i regimi autoritari non sappiamo poi la deriva che prendono. Quindi se li fermiamo prima, come diceva ed ha detto ieri il nostro Presidente Mattarella con un intervento lucidissimo – c'è una deriva antidemocratica autoritaria in corso, va fermata, bisogna usare fermezza, lavorare per la pace ma con fermezza – deve essere chiaro e deve essere chiaro che noi siamo dalla parte di chi condanna una invasione, tutto il lavoro che abbiamo fatto va anche con l'ODG in quel senso, poi ovviamente l'Italia è sempre stato un Paese che lavora per la pace, che lavora per la pace ad ogni livello nell'ambito delle proprie possibilità, perché non sono infinite, ovviamente non siamo una potenza nucleare, non siamo un Paese come la Cina, come l'India, come la Russia, come gli Stati Uniti insomma, comunque siamo una componente importante del mondo occidentale dell'Unione Europea, dell'Alleanza quindi fra Paesi, fra le democrazie del mondo occidentale che debbono trarre lezione anche da quello, come qualcuno ci ha anche accennato da quello che è successo, perché ovviamente la sicurezza dell'Europa coinvolge tutti, anche la Russia che fa parte dell'Europa.

Detto questo, chiaramente poi il Comune di Capannori si troverà impegnati in prima linea, come tanti altri Comuni, ma più di altri Comuni perché ha una dimensione di una certa rilevanza, e quindi gli aiuti, il coinvolgimento umanitario, la richiesta di assistenza va anche sulla base delle indicazioni che darà il Prefetto va in rapporto alla estensione, alle capacità di accoglienza dei vari Comuni, ovviamente il nostro Comune nell'ambito provinciale ha una rilevanza, ha una importanza notevole e quindi saremo chiamati a svolgere un lavoro importante a reperire anche gli alloggi,



vedere come sistemare questa enorme massa, enorme numero di immigrati e di chi fugge dalla guerra, insomma gli ucraini sono già diverse decine di migliaia in Italia mi risulta, e quindi tanti arriveranno anche a Capannori e io credo che noi come diceva anche il vice Sindaco nel suo intervento di apertura, ci stiamo attrezzando per fare questo lavoro al meglio, facciamolo con unità di intenti in questa sede, in questa assemblea che è l'assemblea rappresentativa del territorio capannorese e quindi non ci dividiamo su valutazioni che in questo momento possono in alcuni di noi divergere, ma che ci devono trovare uniti nella condanna all'invasione di un Paese sovrano e al massacro in corso che ovviamente vede una notevole divergenza di forze in campo e quindi sono chiari e sono ben evidenti i massacratori e massacrati.

Quindi noi siamo a fianco del popolo ucraino il Governo ha stabilito anche deciso aiuti ai vari livelli sia in ambito dell'Unione Europea, ma anche aiuti diretti, ci sono comunità che si muovono direttamente, ci sono tante organizzazioni umanitarie mobilitate e noi ecco dobbiamo supportare questo fermento già in corso ed organizzare sul nostro territorio tutta una serie di misure che io non dubito che la Giunta, il Sindaco, il Vice Sindaco, e la Giunta tutta siano tutti impegnati su questo versante per dare una soluzione ottimale, insomma la migliore possibile a questa ulteriore emergenza che nessuno si aspettava, soprattutto essendo reduci dall'emergenza sanitaria Covid, nessuno si aspettava ma che purtroppo segnerà il nostro futuro, segnerà il futuro per diversi anni, segnerà probabilmente la fine della globalizzazione come l'abbiamo intesa, e quindi una riorganizzazione, anche dell'Italia, dell'Europa sotto il profilo della produzione, sotto il profilo delle fonti energetiche, quindi è stato miope è inutile dirlo ancora una volta, essere così dipendenti dal gas russo, una politica ovviamente che abbiamo messo in campo di una miopia estrema, ma è inutile piangere sul latte versato, vediamo quello che possiamo fare sia a livello locale, dando il nostro contributo ai livelli sovracomunali, regionali e tutti i livelli istituzionali decisionali coinvolti, credo che Capannori come sempre farà dignitosamente la parte che spetta ad un Comune importante come il nostro. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI

Grazie Consigliere Ceccarelli do la parola al Consigliere Petrini, prego Consigliere a Lei la parola

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI

Grazie Presidente, io credo che ...credo, siamo di fronte all'evento più drammatico che riguarda il continente Europeo dalla fine della seconda guerra mondiale ad oggi, e purtroppo questo evento, questo evento drammatico, riguarda l'Ucraina forse non a caso, perché purtroppo Ucraina è uno Stato che fino ad oggi è sempre stato



considerato al di fuori ovviamente del contesto ucraino sempre poco Ucraina e sempre tanto una terra o di qualcuno o un avamposto contro l'avanzamento di qualcun altro.

Purtroppo nel corso degli anni, ma questo sostanzialmente è la storia che parla, l'Ucraina non è mai stato considerato un vero e proprio Stato sovrano, ma è stato considerato quasi come un cuscinetto tra le due super potenze, quindi da una parte gli Stati Uniti e quello che è il mondo occidentale, da un'altra parte la Russia e tutto quello che ne consegue.

Se leggiamo un po' quella appunto che è la storia dell'Ucraina dalla rivoluzione russa in poi senza starla a fare troppo lunga, questo risulta evidente, risulta evidente perché fin dall'inizio all'interno del territorio dell'Ucraina c'è sempre stata un po' questa contrapposizione, mettiamola così, tra una parte della popolazione che era filo occidentale se così vogliamo dire, e un'altra parte di popolazione che invece era più ero filo russa. Credo ahimè che un po' il mondo ha giocato su questa distinzione, ha giocato troppo su questa distinzione, sulla pelle poi delle persone, tant'è che poi oggi siamo arrivati ad una situazione che ad oggi direi che risulta difficilmente rimediabile.

È vero che purtroppo quello che è successo diciamo che può risultare inaspettato, ma nemmeno troppo, perché fin dall'annessione della Crimea, ma poi dal 2014 e poi con quanto successo nel Donbass le avvisaglie di quanto poi è accaduto c'erano tutte. Io devo dire che ovviamente si è levato da tutte le componenti politiche e non uno scudo di solidarietà e questo è da apprezzare, devo però altrettanto dire che purtroppo all'interno del mondo politico, ma non solo politico, ma anche all'interno della comunità tutta a volte leggo e denoto un po' di ipocrisia, ipocrisia nel senso che sostanzialmente di fronte ad una guerra in molti si dividono sempre per fazioni, mettiamole così o fili di pensiero che ad oggi, rispetto a quello che succede a quella povera popolazione poco senso ha. Ha ragione quello, perché io tifo per quello, ha ragione quell'altro perché io tifo per quell'altro, sostanzialmente però quando si parla di una guerra, di un territorio enorme, come quello dell'Ucraina bombardato, io credo che è difficile trovare una ragione.

Possiamo individuare i colpevoli e molto probabilmente il colpevole non è esclusivamente uno, ma sono molti, ma sostanzialmente poi bisognerebbe svolgere lo sguardo non tanto a chi comanda i vari Stati, le varie Nazioni e muove una guerra per meri interessi di parte, ma purtroppo bisognerebbe volgere lo sguardo a chi la "vive e la subisce" che sono anziani, bambini, famiglie. Guardate questo non è scontato e purtroppo assistiamo poi ad una escalation dove oggi avete visto, abbiamo visto che è stato addirittura bombardato un ospedale pediatrico con dentro forse sì, forse no, dicono di sì anche persone e bambini. Ma al di là del fatto che all'interno di questo ospedale, vi possano essere... speriamo di no, speriamo che fosse stato evacuato, bambino o meno, già il solo fatto odi pensare di bombardare un ospedale pediatrico questo rende l'idea dello schifo che è la guerra.



Quindi credo che sia abbastanza stupido e banale poi andare a buttarla su un piano che veramente per me è ipocrita, quello della divisione in fazioni per partito preso che di fronte a questi fatti è veramente una cosa secondo me “abominevole”. Credo anche che però come politica bisogna anche cercare di essere il più razionali possibili, e mi spiego, vedo e leggo delle cose, delle decisioni che secondo me sono poco condivisibili, ad esempio come l’aver messo alla gogna in un caso gli atleti paraolimpici russi e bielorusi, dall’altro i grandi testi di poeti russi magari che poco o nulla hanno a che fare con Putin, perché sono morti qualche anno fa. Ed allora anche in questo caso secondo me la politica deve un attimo distinguere chi ha le colpe e chi invece subisce le colpe di qualche personaggio che forse farebbe bene a starsene a casa; e come politica, ma come direi mondo occidentale, secondo me bisogna fare di tutto anche per evitare di discriminare quello che è il popolo russo,

Perché il popolo russo non è Putin, Putin, non è il popolo russo, ed alcune decisioni, ma anche alcune prese di posizione a priori contro magari cittadini russi che tutto fanno che condividere questa guerra, secondo me quella è una delle cose più sbagliate che come mondo occidentale diciamo, o chiamatelo come volete possiamo fare.

È ovvio che un’altra cosa che vorrei, che credo sia importante condannare è un po’ anche il mondo che gira intorno a questa guerra, il mondo mediatico, chiamiamolo così, un mondo che racconta la guerra come vuole, che magari riporta eventi che non si sa se sono esistiti o meno, solo magari per avere il titolo di giornale, oppure solo per indirizzare l’opinione pubblica verso una determinata posizione. Questo non fa altro che alimentare chi la guerra vuole veramente farla, e non fa altro che aumentare l’odio verso persone, popoli che sostanzialmente, come ho detto poco fa subiscono decisioni che magari non condividono.

Forse avete visto le immagini che girano e che fortunatamente non ci mostrano, sono agghiaccianti, addirittura si va a sparare, o a bombardare civili che scappano, che scappano dalla propria casa, casa che vedono minacciata o distrutta; io vi racconto una cosa successa proprio oggi che è abbastanza agghiacciante, una signora ucraina che conosciamo, ha saputo che sua nipote che si trovava ovviamente in Ucraina con 2 figli, un bambino di 3 mesi e una bambina di 8 anni, mentre scappavano insomma con i corridoi umanitari sono stati uccisi, sparati, gli hanno sparato e sono morti, una madre e 2 figli sono morti non si sa perché, per la follia di una guerra che in pochi vogliono. Purtroppo quello che è successo in Ucraina dovrebbe anche farci pensare e rimettere a mente che forse questa guerra ci tocca di più perché è una guerra a noi vicina, però sostanzialmente nel mondo ci sono guerre che purtroppo durano da più tempo e sono altrettanto cruento, come quelle dell’Ucraina, ma in Siria, il Libia, in Somalia, in Etiopia, io leggevo un articolo ad esempio di quanto successo in Yemen, una guerra che dura da mi sembra circa 7 anni, e in Yemen, c’è una crisi umanitaria e sociale direi tra le più devastanti in tutto il mondo, ci sono più di 18 mila morti, 2 milioni di bambini profughi che mi auguro qualcuno abbia la voglia di



aiutare come vediamo tutti ci stiamo muovendo per i bambini provenienti dall'Ucraina.

Di fronte a tutto questo, io credo che ci sia poco da dire, ci sia poco da difendere chicchessia, ma possiamo solo prendere atto che la guerra in generale scuserete il francesismo è una merda ovunque sia, e in qualunque modo venga portata avanti e credo che sia importante a questo punto che il Consiglio Comunale prenda una posizione in merito, ma soprattutto, come è stato fatto in questa mozione, riesca a promuovere o comunque ad indicare iniziative che i vari livelli di governo, dal governo comunitario quindi dell'Unione Europea, ma il Governo Nazionale, ma anche la Regione Toscana, possono mettere in atto per aiutare, ovviamente i profughi e i bambini che purtroppo arriveranno, stanno arrivando, sono arrivati e dovranno arrivare, ma d'altra parte la politica poi si deve anche un attimo concentrare su quelli che sono gli effetti delle giustissime sanzioni che sono state imposte, all'interno del tessuto sociale del nostro Paese, l'imprenditoria, delle famiglie, perché sostanzialmente poi se il carburante arriva a costare 2 e passa €uro questo è un problema per tante famiglie, per le famiglie anche italiane e più o meno ricche o povere, perché ovviamente l'impatto di questa guerra poi grava anche sulle nostre famiglie e sulla nostra imprenditoria.

Quindi ho apprezzato diciamo il lavoro che è stato fatto attorno a questa mozione, non tanto per l'atto di condanna per le prese di posizione che sono ovviamente giuste, legittime e doverose, quanto per il lavoro che è stato fatto nel cercare di trovare, promuovere soluzioni volte a contrastare gli effetti economici e soprattutto direi anche umanitari che questa guerra sta portando e sta facendo arrivare anche alle nostre porte.

Che dire, io spero e mi auguro che la voce del Consiglio Comunale arrivi un po' a tutti gli organi di Governo che stiamo cercando di interpellare e mi auguro che il Comune di Capannori, ma insomma tutti gli Enti locali della Provincia di Lucca si attivino in prima persona per cercare un po' di dare una mano a queste persone che stanno arrivando e che arriveranno penso ai bambini non a caso perché poi sostanzialmente si troveranno catapultati in una realtà che non è la loro, si troveranno sostanzialmente oltre a dover affrontare la difficoltà di non conoscere magari una lingua, di doversi interfacciare con persone di cui non sanno niente, si troveranno ad affrontare dei momenti veramente difficili ed in questo senso io credo che la politica, credo che un'Amministrazione comunale o di qualsiasi livello che dirsi voglia, possa fare la propria parte.

Quindi ecco io devo dire che avevo dei dubbi sulla convocazione di un Consiglio straordinario in tal senso, perché sostanzialmente poi i modi per affrontare queste cose penso che possano essere anche altri, mi sono in parte però ricreduto al momento in cui siamo riusciti a mettere insieme un ODG una mozione del genere, ora ovviamente l'invito che faccio, ma che insomma sicuramente tutti dividerete, finisco, l'invito che faccio è quello di non fermarsi a stasera, perché non abbiamo



fatto nulla con l'approvazione di questo documento, ma veramente di cercare di essere tutti uniti affinché gli Enti che interpelliamo prendano in considerazione e mettano in atto ciò che proponiamo loro. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI

Grazie Consigliere Petrini, do la parola alla Consigliera Berti, prego consigliera

CONSIGLIERA CLAUDIA BERTI

Grazie Presidente, il primo aspetto che ritengo importante sottolineare è come pur avendo oggettivamente dei punti di vista diversi in merito alle vicende siamo riusciti a convergere in un unico documento. Non era semplice, non è scontato, su alcuni temi indubbiamente la vediamo diversamente, eppure anche in questa occasione abbiamo dimostrato di essere in grado di unirici nell'essere compatti e coesi in situazioni di particolare difficoltà che ci richiedono di essere uniti, di essere compatti, di essere coesi. Quindi il primo risultato che ci portiamo a casa è questo.

Sicuramente di questo documento apprezzo la condanna alla guerra, come ha detto giustamente il collega Petrini le guerre che affliggono il mondo in questo momento sono ancora tante, troppe, questa forse ci colpisce di più perché è alle porte di casa nostra e perché ha degli effetti particolari, straordinari sulla nostra vita. La vita che si intreccerà insieme alla vita di altre persone che sono scappate da casa loro, eravamo qualche giorno fa al summit europeo a Marsiglia e abbiamo avuto la possibilità di parlare con il Sindaco di Kiev che ci ha fatto semplicemente vedere che cosa vedeva fuori dalla stanza, dal luogo in cui era costretto a nascondersi, mi ha colpito perché era una piazza di mattoncini, e mi ha ricordato casa mia, perché a Guamo chi l'ha presente c'è una piazza con un pavimento di mattoncini, e assomigliava molto a quella, ed allora ho pensato come quello che sta accadendo a loro potrebbe accadere a tutti noi nella vita di tutti i giorni, nella quotidianità, nella normalità una situazione che ti stravolge, ti cambia la vita, e quindi da un cittadino con dei diritti diventi un profugo lontano da casa propria e senza una certezza del futuro. Non tanto per se stessi, ma penso alle mamme, ai padri, con i figli l'incertezza di poter dare un futuro ai propri figli penso che sia una sensazione che non augurerei a nessuno.

Quindi quello che voglio ricordare, quello che mi preme di più è che questa guerra, citando le parole dello stesso Sindaco di Kiev non è una guerra tra due Stati, ma è la guerra di uno Stato contro una popolazione civile, quindi è facile capire da che parte dobbiamo stare, dai civili, dalle vittime, perché è questo, quello di cui dobbiamo preoccuparci noi, poi ad altri, forse a livelli politici più alti, a politologi o forse addirittura ai politici del futuro, alla generazione che verrà dopo di noi dare un giudizio oggettivo su quello che sta accadendo, a noi oggi è chiesto di stare vicino alle vittime, vicino ai fragili, vicino agli ultimi.



Siccome sono sempre per natura una persona un po' positiva, cerco di trovare sempre diciamo che vedo nelle ferite feritoie, quindi vedo nelle ferite dei luoghi da cui può uscire la luce, questa situazione ci ha dato una grande opportunità, ci ha dato l'opportunità di scoprire un'Europa coesa, un'Europa che interviene anche in questa occasione in maniera unita, ma soprattutto ancora di più ha dato una opportunità rarissima, ha dato l'opportunità di scoprire l'importanza dell'accoglienza, l'importanza di accogliere l'altro, di accogliere l'ultimo, di accogliere il fragile, a quegli stati, a quelle correnti, a quegli ideali che finora non ci hanno mai creduto ed oggi invece tutti insieme, tutti gli Stati dell'Europa, anche quelli che purtroppo, insomma non nascondiamocelo fino a qualche mese fa lasciavano morire donne, bambini, al freddo, ai confini dei propri Stati, oggi stanno sperimentando l'accoglienza e lo stanno facendo in maniera massiccia e lo stanno facendo con professionalità, con qualità, quindi spero che l'aver sperimentato l'accoglienza, l'aver vissuto vicino a noi la tragicità della guerra, ci faccia capire come dobbiamo comportarci in tutte le altre situazioni che purtroppo affliggono il nostro mondo, in più un po' un pensiero mi va anche ai capannoresi che come sempre anche stavolta, l'ha dimostrato in tantissime occasioni come raccontava il collega Riolo al tempo quando ci sono state le situazioni di Chernobyl, l'hanno dimostrato recentemente nella situazione del Covid, lo stanno dimostrando ancora i capannoresi, sono un popolo solidale ed anche stavolta si sono messi in campo subito, rapidamente, ognuno con le proprie capacità, con il proprio ruolo, con le proprie possibilità e questo voglio ringraziarli tutti i capannoresi. e un po' grazie anche all'impegno che le Amministrazioni, le nostra, quella che ci ha preceduto, insomma chi ha costruito la Capannori che siamo oggi, chi ha costruito ognuno nel proprio ruolo, non sole le Amministrazioni, la comunità che siamo, perché non siamo solo un Comune ma siamo una comunità e questo è quello che ci rende forte, questo è quello su cui dobbiamo anche investire, perché giustamente la situazione di questa guerra si ripercuoterà anche su tutte le famiglie europee e noi come amministratori dobbiamo preoccuparci delle conseguenze nelle famiglie capannoresi, le conseguenze di... appunto, come diceva stamattina forse siamo andati tutti a mettere benzina, è stato un momento tragico perché 2 €uro e 14 il litro è la cosa più sconvolgente di questa mattina per me è stata questa, quindi 70 €uro di gasolio per una 500 inizia ad essere un problema. Quindi diamo risposte, troviamo, individuiamo strategie per rispondere anche a quelle che sono le problematiche dei nostri cittadini, le problematiche che stanno attraversando le nostre imprese, è recente, di questa mattina le notizie delle cartiere del nostro territorio che stanno gridando un grave problema per alimentare la produzione, ed il settore cartario è quello che da vivere a tanti capannoresi, a tanti cittadini della Piana di Lucca, quindi chiedo come è scritto qui al Sindaco e alla Giunta di lavorare in sinergia con ANCI, con la Regione Toscana, per rispondere a quelli che sono i problemi che stanno emergendo, ma che sicuramente si presenteranno sempre più concreti nella vita di tutti i nostri cittadini.



Concludo perché stiamo sfiorando i miei 10 minuti che mi sono data, dicendo che l'obiettivo che dobbiamo avere a livello locale, a livello nazionale, a livello europeo, è quello di garantire non solo lo stato di diritto, ma anche lo stato sociale, di tutti quegli Stati che sono democratici, perché quando ogni Stato democratico fa un passo indietro si allenta quella tensione di giustizia, di libertà, di equità e di democrazia nel mondo, quindi il nostro impegno perché intervenire in questa guerra, perché intervenire e sono d'accordo con il collega, intervenire non nella guerra, ma nel fermare questa guerra, e lo dobbiamo fare appunto per tutelare la democrazia e per continuare a lavorare uniti perché tutto vada in direzione della democrazia e non viceversa.

Quindi io vorrei concludere dicendo che mi auguro che il periodo che ci aspetta perché il Prefetto l'ha definita una migrazione apocalittica, e quindi questo penso che sintetizzi quello che ci aspetta, sia l'occasione per far conoscere ed accogliere chi verrà nella nostra comunità e far sentire chi verrà nel nostro territorio capannorese, perché sentirsi capannorese per me è un grande orgoglio. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI

Grazie Consiglieria Berti, do la parola al Consigliere Angelini, prego Consigliere.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI

Allora cari colleghi e cittadini che ci ascoltano, io credo che il momento sia veramente grave, e questo Consiglio Comunale la sua convocazione è quanto mai opportuna, perché io sono di quelli convinti che è dalla gente, dalle persone comuni, dalle istituzioni territoriali, dal basso, che si possono fermare certi crimini come quello della guerra in Ucraina. Sono convinto di questo, perché queste cose succedono quando non c'è una forte attenzione ai problemi che emergono sui territori, nelle nazioni, nei rapporti fra le nazioni. Quando appunto si lascia perdere e sembra che i fatti della storia poi non abbiano più incidenza, ecco, invece qui a mio avviso si dimostra che i fatti della storia hanno una forte incidenza, perché tutto questo che è successo in Ucraina ha a mio avviso un'origine, l'origine è quella delle zone di influenza del mondo, una influenza che è stata definita, organizzata, studiata e decisa con la seconda guerra mondiale.

Sono avvenuti dei fatti storici di rilievo, la fine dell'URSS, e sembrava che le cose a questo punto andassero oltre le contrapposizioni storiche, ecco non è così, non è così! Non è così perché negli ultimi decenni quella che era l'Unione Sovietica che è diventata Russia, è un impero la Russia, un impero che cerca di riprendere, di dominare la vecchia area di influenza, e quindi lo scontro con la NATO è evidente che riemerge, ed è riemerso in questo caso perché si è creduto che si poteva tranquillamente andare a cambiare quella che è la destinazione o la collocazione



storica di una nazione come l'Ucraina, facendo intendere che si poteva aprire un varco per un suo inserimento nella NATO in Europa e quindi ci sono delle colpe qui, ci sono delle colpe ed anche grosse da parte di chi dirige gli Stati i più importanti Stati del mondo e mi riferisco da una parte gli Stati Uniti d'America e dall'altra la Russia, c'è bisogno che questi imperi si parlino di nuovo, c'è bisogno che si mettano intorno ad un tavolo, bisogna che la comunità internazionale riesca a imporre questo, ecco il ruolo dell'Europa, anche il ruolo della Cina, deve andare in questa direzione, bisogna rivedere bene le cose, bisogna stabilire un nuovo equilibrio e in questo dipende molto anche da quanto succederà in Ucraina, di questo sono convinto, quindi difendere questo Paese è giusto, è giusto ma va difeso in una direzione a questo punto, ora io sono convinto che bisogna lavorare anche all'interno dell'Ucraina, anche verso il Presidente Zaleski perché si vada a ricercare una soluzione politica, è l'unica strada, non c'è la strada delle armi, perché la strada delle armi porta alla distruzione di quel Paese e forse il rischio di portare la guerra in tutta Europa.

Perché qui signori miei oggi abbiamo a che fare con le centrali nucleari, qui siamo in una fase diversa, quando si dice siamo contrari, io sono contrario alla no fly zone perché significa mettere i mig della NATO contro i mig dell'Unione Sovietica, no, della Russia, scusate il lapsus, contro i mig della Russia e quindi il gravissimo pericolo di una terza guerra mondiale. C'è il pericolo, c'è, quindi il ruolo dei popoli, il ruolo delle nazioni, l'Europa che secondo me fa poco, fa poco in questa direzione qua, anche l'ONU fa poco, io queste organizzazioni internazionali le vedo un po' ferme, bloccate, dovrebbero scendere di più, con forza per la trattativa, bisogna imporre la trattativa, bisogna imporre la soluzione politica, altrimenti andiamo avanti e massacrano tutta quella gente lì, la massacrano! Perché Putin, è deciso ad andare in quella direzione là, perché Lui è un autoritario, un antidemocratico, e si può avere o meno simpatie, ma Lui ha detto che le democrazie sono da superare, democrazia vecchia roba, ci vuole l'autarchia, ci vuole lui! Ci vogliono queste forme di gestione degli Stati autoritari, ecco bisogna fermare queste persone, bisogna fermare uno come Putin in questo senso, sulla sua politica, è una politica sbagliata, nazionalistica, aggressiva, dirompente, è dirompente rispetto alla comunità internazionale, contro tutti quelli che sono i diritti stabiliti a livello internazionale, e quindi bisogna fermare questa guerra in tutti i modi, per dire che quello che sta succedendo in Ucraina già adesso è un fatto di una gravità inaudita per le persone che sono coinvolte, civili, militari, anche giovani militari russi eh, perché poi quando si vedono morire dei ragazzi e dei bambini, già adesso si parla di centinaia di bambini ucraini che sono senza genitori, che sono abbandonati, che non si sa più come fare per fargli riprendere la loro vita in mano.

Ecco che io qui vedo la necessità degli interventi forti da parte delle strutture internazionali, è qui che vanno messe le risorse, le strutture internazionali, umanitarie ma anche politiche e di conseguenza il ruolo che può essere fatto perché come è stato detto precedentemente si parla già di 1 milione e mezzo, 2 milioni di sfollati, si pensa



ad arrivare a 5 – 6 milioni, forse anche 8 milioni di sfollati, un esodo mai visto, mai visto, in Europa sicuramente mai visto, e bisogna farci fronte, questo è il nostro impegno anche da un Comune come il nostro può venire da subito, come è stato detto da altri Consiglieri Comunali, un impegno e ci vuole un piano ben organizzato, ho sentito già dei punti, uno sportello, una risposta immediata, la ricerca di trovare una soluzione per le famiglie, anche abitativa, la risposta sanitaria, la risposta della scuola, ho sentito che ci sono già dei ragazzi che sono nei prossimi giorni nella scuola media di Lammari, ho visto con piacere che i bambini della scuola elementare di Lunata si sono attivati per sensibilizzare sul problema, hanno steso tutte le magliette fuori dalla scuola, non so se le avete viste, questo è il nostro ruolo anche, quello di sensibilizzare i giovani, i cittadini verso la pace, e con una direzione chiara, la direzione chiara ora in questo momento qui è fermare la guerra in tutti i modi, trovare una soluzione politica, non dare spazi a nuovi riarmi, questo è il punto chiaro non dare spazio a nuovi riarmi.

Guardate che quando ci si trova di fronte a situazioni drammatiche spesso si cerca di trovare un percorso che magari è peggiore di quello che siamo vivendo, io lo vedo anche in quel senso lì, anche quello che richiede Zaleski, datemi i mig, datemi qui, datemi là, secondo me no, secondo me no, secondo me bisogna convincere che la strada è quella della soluzione politica di trattare, di trovare già sui percorsi attuali quegli accordi possibili e poi vediamo, e poi vediamo, intanto fermiamo la guerra. Ecco che il punto centrale è questo, poi avremo modo anche di riflettere meglio sull'evoluzione delle cose e di parlare anche della politica in generale, e poi ognuno di noi farà le sue valutazioni, ma a me preme stasera dire che noi facciamo fronte per quello che possiamo fare per questo esodo di massa, ai bambini, che piangono, che non sanno che cosa fare, alle famiglie, quante sono le donne e i bambini che sono usciti dall'Ucraina e non sanno dove andare, se vengono in Italia come già ce ne sono, noi c'abbiamo una comunità di badanti rilevanti di donne ucraine in Italia ed è facile pensare che siano dei punti di riferimento per molti di loro, quindi è necessario anche noi capire come si aiutano, perché non solo si può pensare l'intervento di solidarietà, di impegno, di aiuto è articolato, si possono aiutare anche persone che vanno magari ad abitare appunto in altre famiglie, bisogna sapere se ci sono delle famiglie interessate e se possono ospitare persone o bambini, vedere come si può fare, entrare in un rapporto tale per cui si crea comunità e si crea un modo per includere persone che hanno delle determinate caratteristiche, perché queste persone qua da quello che ho capito io non vogliono rimanere qui in eterno, ora hanno bisogno di una risposta, ma giustamente loro vogliono tornare al suo Paese, ed allora bisognerà lavorare, bisognerà spendere tanti soldi perché avete visto come è ridotto quel Paese lì, già adesso, il massacro che c'è, ma avete visto come sono ridotte le case? Si diceva prima degli ospedali, le scuole, è un massacro anche da questo punto di vista, quindi ci saranno delle risorse da destinare anche in quella direzione là.



Altro punto è emersa la questione della, e poi finisco, è emersa la questione dell'energia, la questione dell'energia è emersa è esplosa ed oggi ne viviamo le conseguenze, qui ne viviamo le conseguenze negative tutta l'Europa perché si dorme, perché si dorme, perché non si prendono le iniziative necessarie, si discute, si parla, si parla, si parla, ma mai dei piani che possono far fare veramente dei passi avanti come ci sarebbe bisogno. Tante parole, tante parole, pochi fatti, pochi percorsi continuati, per determinare appunto quelle che sono le cose fondamentali della vita, l'energia è fondamentale per vivere, non è una cosa così secondaria, e quindi noi sappiamo che abbiamo poche risorse, poche materie prime, e quindi dobbiamo capire quali sono le materie prime che abbiamo, e quali sono le materie prime che possiamo utilizzare, c'è da utilizzare anche l'energia solare, quella eolica, quella geotermica, quella idrotermica, cioè ce ne sono di cose da mettere in campo per avere un'energia pulita si dice, senza ritornare indietro, perché va bene c'è l'emergenza, ma attenzione, cerchiamo di investire nel nuovo, cerchiamo di innovare, cerchiamo di aprire i processi che ci portano in avanti e non guardiamo indietro.

Quindi anche sull'energia, anche un Paese come l'Italia può rendersi autonoma al 90% basta fare le scelte giuste, io dico nella direzione delle rinnovabili, ma probabilmente ci possono essere anche altre cose che sulla ricerca possono portare ad evoluzioni positive. In ogni caso la questione energetica va affrontata e quindi ci vuole che ci sia un Piano finanziario europeo specifico, è già stato detto da qualcuno, un altro PNRR per l'energia, bisogna che l'Europa si impegni precisamente, in modo puntuale dal punto di vista finanziario e programmatico, vogliamo sapere che cosa si deve fare, che cosa si deve fare, quanti soldi ci vogliono ed in quanto tempo, di tempo ne abbiamo poco, e su questo punto anche noi come Comune di Capannori possiamo fare la nostra parte, dobbiamo farla per vedere come riusciamo a mettere in campo anche un Piano di risparmio energetico, bisogna vedere se riusciamo a mettere in campo iniziative che hanno questa direzione che danno un segnale, non dico che risolvono le cose, che danno un segnale, che non si può andare avanti sperperando su tutto, bisogna invece utilizzare al meglio le risorse che abbiamo ed in questo, anche come Comune di Capannori possiamo lavorare, su tanti punti ci siamo, ci siamo dobbiamo costruire meglio anche un percorso all'interno del bilancio che abbia queste caratteristiche.

Ai Consiglieri che hanno chiesto, il mio punto di vista lo dico, che hanno chiesto che dopo questo Consiglio Comunale non si può arrivare ad un altro Consiglio Comunale fra 5 – 6 mesi, bisogna fare un percorso, io chiedo che il Consiglio Comunale tutto sia coinvolto in questo Piano programmatico ed abbia un suo contenitore che può essere quello della Commissione capigruppo dove di volta in volta l'Amministrazione comunale viene informata, e chiede anche collaborazione e partecipazione, ecco questo percorso credo che debba essere fatto, possa essere fatto, chiedo che sia fatto.



PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI

Grazie Consigliere Angelini vedo che non ci sono altre prenotazioni, intanto prolungo questo Consiglio per terminare, mettere in votazione questo ODG. prego signor Segretario. Ah, non c'era.... sì ma non sentiamo prego Consigliere Caruso

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO

... di dare spazio in apertura alle comunicazioni, quindi se casomai dopo la votazione di questa mozione ci dà la facoltà di fare comunicazioni

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI

Sì ma se ci sono comunicazioni urgenti

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO

Urgenti, certo, certo.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI

Sì, sì, prego signor Segretario

SEGRETARIO GENERALE

Allora facciamo l'appello Angelini.. il voto

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI

La dichiarazione di voto

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI

Un momento io ho detto mettiamo in votazione questo ODG, la dichiarazione di voto l'avete presentata tutti insieme, quindi ritenevo non opportuna, però se volete fare la dichiarazione di voto la facciamo

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI

Certo basta dire, mettiamo in votazione l'ODG



PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI

E l'ho detto, l'ho detto

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI

Io non l'ho sentito.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI

D'Accordo tutto chiaro, allora metto in votazione l'ODG, prego signor Segretario, voi votate l'ODG prego.

SEGRETARIO GENERALE

Allora vado con l'appello, Angelini

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI

Voto Favorevole

SEGRETARIO GENERALE

Bachi

CONSIGLIERE MARCO BACHI

Favorevole

SEGRETARIO GENERALE

Bartolomei

CONSIGLIERE SALVADORE BARTOLOMEI

Favorevole

SEGRETARIO GENERALE

Benigni



CONSIGLIERA ILARIA BENIGNI

Favorevole

SEGRETARIO GENERALE

Berti

CONSIGLIERA CLAUDIA BERTI

Favorevole

SEGRETARIO GENERALE

Biagini

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI

Favorevole

SEGRETARIO GENERALE

Campioni

CONSIGLIERE GIANNI CAMPIONI

Favorevole

SEGRETARIO GENERALE

Favorevole Campioni, Caruso

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO

Favorevole

SEGRETARIO GENERALE

Ceccarelli

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI



Favorevole

SEGRETARIO GENERALE

Lencioni

CONSIGLIERE PIO LENCIONI

Favorevole

SEGRETARIO GENERALE

Lionetti

CONSIGLIERA LAURA LIONETTI

Favorevole

SEGRETARIO GENERALE

Lunardi

CONSIGLIERE SIMONE LUNARDI

Favorevole

SEGRETARIO GENERALE

Pellegrini

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI

Favorevole

SEGRETARIO GENERALE

Petrini

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI



Favorevole

SEGRETARIO GENERALE

Pisani

CONSIGLIERA SILVANA PISANI

Favorevole

SEGRETARIO GENERALE

Riolo

CONSIGLIERE EZIO RIOLO

Favorevole

SEGRETARIO GENERALE

Rocchi

CONSIGLIERE MAURO ROCCHI

Favorevole

SEGRETARIO GENERALE

Salvoni

CONSIGLIERE FRANCO ANTONIO SALVONI

Favorevole

SEGRETARIO GENERALE

Sbrana

CONSIGLIERA ROBERTA SBRANA

Favorevole



SEGRETARIO GENERALE

Scannerini

CONSIGLIERE MATTEO SCANNARINI

Favorevole

SEGRETARIO GENERALE

Spadaro

CONSIGLIERE GAETANO SPADARO

Favorevole

SEGRETARIO GENERALE

Zappia

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA

Favorevole

SEGRETARIO GENERALE

Quindi si approva con 22 voti.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI

Bene il Consiglio approva alla unanimità

Favorevoli: 22

Contrari: 0

Astenuti: 0

IL CONSIGLIO APPROVA ALLA UNANIMITA'

Allora vi prego se ci sono comunicazioni urgenti, il Segretario prego

SEGRETARIO GENERALE



Allora non mi serve, ho dato atto io che è stato esposto da tutti e quindi lo scrivo io attesto io questo, poi se qualcuno vuole mettere la firma è qua, ma non serve.



**PUNTO PROPOSTA
COMUNICAZIONI URGENTI**

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI

Benissimo, grazie signor Segretario. Allora se ci sono, intanto il documento è qua se volete firmarlo lo potete firmare, come dice il signor Segretario, e se ci sono comunicazioni urgenti vi invito a farle. Bene Consigliera Berti può fare la sua comunicazione urgente.

CONSIGLIERA CLAUDIA BERTI

Grazie Presidente, più che urgente comunque diciamo è opportuna, vorrei condividere visto che non ci sono state altre occasioni, condividere brevemente le iniziative della Commissione Pari Opportunità lo faccio anche a nome delle colleghe Lionetti, Benigni che come me fanno parte della Commissione, allora come avrete visto il motto di quest'anno è – doniamo la parità – e lo slogan appunto è – fianco a fianco – nel dimostrare che il raggiungimento delle pari opportunità può essere fatto tenendo fianco a fianco uomini e donne in un impegno che riguarda tutta la comunità. Abbiamo iniziato con le iniziative di marzo, con l'inaugurazione del baby pit stop al Museo Athena, abbiamo proseguito ieri con la presentazione di un libro, il vaso di Pandora per parlare di come lo sport possa essere uno strumento per promuovere i diritti di pari opportunità tra uomini e donne, proseguiranno delle iniziative che vi vado ad elencare, dal 12 marzo fino al 1° maggio verranno nei vari esercizi del territorio che hanno aderito all'iniziativa, verrà fornito un tagliandino alle donne che andranno negli esercizi e potranno ritirare una camelia presso il cameliato di Sant'Andrea, è partito anche un corso di autodifesa femminile con la scuola di karate qui a Capannori e vi dico che ha avuto un riscontro così positivo che è stato raddoppiato il corso, quindi ce n'era uno e addirittura è stato raddoppiato il corso.

Poi dal 28 marzo in ricorrenza alla giornata per l'endometriosi ci sarà una campagna di sensibilizzazione che riguarda anche gli esercizi del territorio che per sostenere il tema delle endometriosi illumineranno di giallo l'ingresso della propria attività, e poi concludiamo con un impegno che vede coinvolte le associazioni e la collettività sportiva per inserire il numero 1522 sulla propria maglietta, sulla propria divisa, in modo da promuovere questo numero che è il numero del centro antiviolenza, quindi queste sono le iniziative di marzo, vi chiederei anche di farvi promotori sul territorio di queste iniziative e veramente un plauso all'impegno della Commissione Pari opportunità alla Presidente Pani e all'Assessora Frediani perché la Commissione sta facendo veramente un ottimo lavoro. Grazie.



PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI

Grazie Consigliera Berti do per la comunicazione la parola al Consigliere Caruso prego Consigliere.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO

Grazie Presidente più che una comunicazione la mia è una cortese richiesta naturalmente al Sindaco che questa sera è assente, ma è degnamente rappresentato dal Vice Sindaco Francesconi, prima era presente anche l'Assessore Frediani, noi recentemente abbiamo fatto un Consiglio Comunale aperto sulla vicenda della latteria San Ginese, però dobbiamo continuare la nostra attenzione su quest'altra terribile vicenda e quindi mantenere sempre viva l'attenzione e quindi vorrei pregare il Sindaco, la Giunta ad informarci tempestivamente su ogni possibile novità, sviluppi della situazione perché tutti abbiamo a cuore questa vicenda della latteria, quindi se ci sono novità, vi prego di tenere informato il Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI

Grazie Consigliere Caruso, ci sono altre comunicazioni urgenti? Se non ci sono altre comunicazioni io ringrazio tutti, grazie per questa seduta consiliare a tutti e buona serata, io chiudo questo Consiglio Comunale

– *tutti salutano e quelli online si disconnettono.*